



Comune dell'Aquila



L'Aquila, 17 maggio 2019

Vicenda Traforo: vittoria di Strada dei Parchi e sconfitta della politica

Il dibattito sviluppatosi in queste settimane, con le conseguenti polemiche, sulla minacciata chiusura del tunnel e sulla necessità di mettere in sicurezza il sistema Gran Sasso, ha avuto il merito di riportare all'attenzione delle Istituzioni e della comunità abruzzese il problema antico di rendere compatibili la presenza del Laboratorio di fisica nucleare e le gallerie autostradali con la tutela ambientale e delle acque.

Dopo incontri, polemiche e sparate di ogni tipo, il dato positivo è che il Governo e la Regione Abruzzo, insieme con il soggetto gestore, Strada dei Parchi, hanno convenuto su un percorso condiviso che prevede la nomina di un Commissario straordinario, con poteri veri, e lo stanziamento di importanti risorse finanziarie per le attività di monitoraggio e di messa in sicurezza ambientale.

Questa intesa ha consentito a Strada dei Parchi di revocare il proposito di chiudere il tunnel del Gran Sasso, che avrebbe determinato un danno incalcolabile sul piano sociale, economico e turistico per L'Aquila e per tutta l'Abruzzo.

In questa vicenda, purtroppo, la politica e le istituzioni hanno dimostrato la loro debolezza, prima nel rincorrere il soggetto gestore e poi nell'accettare le condizioni delle soluzioni decise.

Chi parla ora di successo delle istituzioni evidentemente vive in un altro mondo, perché le istituzioni, a cominciare dal Ministero dei Trasporti, sono state costrette a rincorrere e a fare in pochi giorni quello che era noto da anni che dovesse essere fatto!

Strada dei Parchi ha fatto i suoi legittimi interessi, ha esercitato bene il suo ruolo sulla base di una convenzione vigente, ha avuto le garanzie sul piano delle eventuali responsabilità giudiziarie e sul piano degli investimenti e, solo dopo, ha revocato la decisione di chiudere il traforo!

La politica, che per anni ha dormito, ha subito ed è stata sconfitta!

Lo stesso Consiglio comunale, mosso da intento apprezzabile, non è stato però all'altezza del compito, limitandosi ad approvare un ordine del giorno superficiale e generico, utile solo per avere la coscienza politica a posto: naturalmente io non l'ho votato!

Penso che adesso le Istituzioni debbano essere vigili e debbano verificare che gli obiettivi stabiliti siano conseguiti con tempi certi e con la massima trasparenza, tenendo anche a mente l'altro problema che a giorni tornerà di attualità, quello dei pedaggi autostradali, il cui minacciato aumento sarebbe immotivato e dannoso per tutto il sistema economico abruzzese.

Lelio De Santis

Capogruppo Italia dei Valori – Avanti Abruzzo al Consiglio comunale dell'Aquila